



COMUNICATO SINDACALE

FIOM e FIM esprimono gravi preoccupazioni sulle notizie pervenute dagli Stati Uniti e dalla Marina Militare e ritengono necessario attivare nell'immediato un tavolo nazionale, come da richiesta formulata dalle OO.SS. ancora priva di risposta, che tratti sia le strategie legate alle prospettive di Isotta Fraschini Motori e sia l'azione che vuole intraprendere la classe dirigenziale di Fincantieri per rilanciare il marchio e il motore IFM, messi in quest'ultimo periodo in discussione dai nostri clienti (consolidati e potenziali). Viste le enormi difficoltà ad acquisire nuovi acquirenti, è vitale tenersi stretti almeno quelli storici.

Dopo l'incontro con l'amministratore delegato, l'unica certezza che i lavoratori hanno è quella di affrontare anche il 2014 con periodi di cassa integrazione; strumento utilizzato in Isotta Fraschini da 4 anni e rispetto al quale non hanno fatto seguito le soluzioni idonee per risolvere i problemi organizzativi sempre denunciati dalla RSU e dai lavoratori.

I lavoratori esigono risposte concrete sul futuro dell'Isotta Fraschini, sul miglioramento del prodotto e sulle scelte mirate alla salvaguardia della missione produttiva.

Bari, 20-11-2013

I LAVORATORI E LA RSU ISOTTA FRASCHINI MOTORI